











SCIENZA E TECNOLOGIA > SCIENZE SOCIALI > ARCHEOLOGIA

Mont'e Prama: visitatori da 63 Paesi, i francesi i più numerosi

Nel 2022 133mila presenze nei siti gestiti dalla Fondazione

Ritornano gli stranieri nei siti archeologici dell'Isola. Fra gli oltre 133mila visitatori sui luoghi gestiti dalla Fondazione Mont'e Prama del Museo civico Marongiu, nel corso del 2022 si è registrata una importante presenza di persone provenienti da 63 Paesi.

I circa trentamila turisti appassionati di beni culturali e archeologici che hanno scelto le bellezze del Sinis sono arrivati soprattutto da Francia (25,3%), Germania (21%), Spagna (10,8%), Usa (6,7%). Questi ultimi visitatori sembrano preferire il museo all'antica città di Tharros, in controtendenza agli svizzeri, che invece prediligono negli spazi aperti.

La presenza degli stranieri inizia ad aumentare già dal mese di aprile e, nel 2022, è stata costante fino ad ottobre.

Il rinnovo dell'allestimento e l'auspicata apertura della nuova ala del Museo, con il ritorno delle statue di Mont'e Prama da Cagliari, e i lavori di messa in sicurezza e accessibilità programmati a Mont'e Prama, a Tharros e nell'ipogeo di San Salvatore, fanno presagire a un 2023 in grado di migliorare ancora i numeri e la qualità delle visite da mettere a disposizione del pubblico. Così come la collaborazione con l'Italian Academy presso la Columbia University e la mostra sui Giganti di Mont'e Prama e la civiltà nuragica e pre-nuragica in programma da maggio a dicembre presso il Metropolitan museum di New York, con la contestuale apertura di una "Casa Sardegna" che metterà in vetrina pacchetti turistici, offerta culturale e prodotti artigianali e dell'enogastronomia contribuirà certamente ad accrescere l'interesse del mercato nord americano.